DAL MONDO

Libia: liberati i pescatori italiani sequestrati dallo Stato del Nordafrica

di **Nicole Giordano** · 17 dicembre 2020, 17:39

Dopo 108 giorni i pescatori italiani che sono stati oggetto di ostaggio nello **Stato libico**, finalmente sono stati liberati.

Di prima mattina, il premier Conte ha saltato l'incontro con il leader di Italia Viva, Matteo Renzi, previsto per le ore 9, sulla verifica di Governo. La motivazione data è stata "Impegni istituzionali non pubblici". Poche ore più tardi, il premier insieme al ministro degli Esteri Luigi di Maio, è partito per Bengasi, roccaforte del generale **Khalifa el-Haftar**, per attuare operazioni di pace e tutelare la vita dei nostri pescatori, riportandoli in territorio italiano.

Era il 1 settembre quando i membri degli equipaggi dei due pescherecci italiani vennero sequestrati dalle motovedette libiche. Il Paese nordafricano, aveva avanzato l'accusa di violazione delle proprie acque territoriali, nei confronti dei pescatori europei, di aver pescato nelle acque di propria pertinenza, sulla base di una convenzione che prevede l'estensione della **Zee,** la zona economica esclusiva, da 12 a 74 miglia. "I due pescherecci hanno acceso i motori per prendere il largo e lasciare la Libia e raggiungere in 36/48 ore Mazara del Vallo dopo 108 giorni di blocco", questo afferma l'armatore della Medinea, **Marco Marrone**. E aggiunge "Speriamo che questa vicenda serva da esempio affinché i nostri pescatori non debbano rischiare la vita per guadagnare un tozzo di pane".

Interviene nell'accaduto anche il sindaco di Mazzara del Vallo, **Salvatore Quinci,** dicendo "I pescatori hanno già parlato con i loro familiari e sono a bordo dei due loro pescherecci Antartide e Medinea. Anche i loro colleghi musulmani dopo mesi sono riusciti a scambiare qualche battuta con i familiari".

Per lo meno, da un lato si conclude una vicenda tragica e preoccupante, ma dall'altro si aprono degli interrogativi. Si fa sentire l'opposizione del centrodestra, con il leader **Matteo Salvini,** che ritiene che questa sia una "giornata di festa per tutti". Nello stesso frangente però, ha una visione

critica dell'operato di Conte e Di Maio, dicendo "L'operazione è stata portata avanti dai Servizi, non dalla politica. In queste operazioni servono cautela e riservatezza". Il presidente del **Copasir**, e leghista, **Raffaele Volpi**, interviene ribadendo lo stesso concetto. "Un mio sincero ed affettuoso ringraziamento al generale Caravelli e al personale dell'Aise per la costante dedizione e il determinante lavoro svolto. Unicamente a loro va la mia sentita gratitudine".

Un attacco viene anche dal capogruppo di Fratelli d'Italia, **Francesco Lollobrigida**, "Il presidente Conte e il ministro Di Maio, dopo oltre tre mesi di immobilismo, volano in Libia per la solita indecente passerella, che non cancellerà l'incapacità dimostrata in questa vicenda".

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2020/12/17/libia-liberati-i-pescatori-italiani-sequestrati-dallo-stato-del-nordafrica/

© 2026 Istituzioni24